



BNP PARIBAS
ASSET MANAGEMENT

BNPP 4ITALY EVOLUTION III

Prospetto

FCI DI CUI ALLA DIRETTIVA EUROPEA 2009/65/CE

I - CARATTERISTICHE GENERALI

I.1 - PRESENTAZIONE DELL'OIC

DENOMINAZIONE: BNPP 4ITALY EVOLUTION III

FORMA GIURIDICA: Fondo comune d'investimento (FCI) di diritto francese

DATA DI CREAZIONE: 12 luglio 2013

DURATA PREVISTA: Questo OICVM è stato costituito per una durata iniziale di 99 anni.

SINTESI DELL'OFFERTA DI GESTIONE:

Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori	Frazionamento delle quote	Importo minimo delle sottoscrizioni
FR0011528918	Risultato netto Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	Sottoscrizione iniziale: 1.000 EUR Sottoscrizioni successive: non previsto

LUOGO IN CUI È POSSIBILE OTTENERE LA RELAZIONE ANNUALE E LA SITUAZIONE CONTABILE PERIODICA PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi gli ultimi rendiconti annuale e periodico è sufficiente inoltrare una semplice richiesta scritta a :

BNP Paribas Asset Management
Service Marketing
14, rue Bergère - 75009 PARIGI (Francia)
Indirizzo postale: TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09 – Francia
BNPP Securities Services
Succursale di Milano
Via Ansperto, n.5 -20123 Milano – Italia
Banca Nazionale del Lavoro SPA
Via Veneto 119 -00187 Roma- Italia

Tali documenti sono consultabili anche nel sito www.bnppparibas-ip.com.

Se necessario, ulteriori chiarimenti possono essere ottenuti presso le agenzie BNP PARIBAS.

I.2 – ENTITÀ PARTECIPANTI

SOCIETÀ DI GESTIONE:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

Società per azioni a regime semplificato
1, boulevard Haussmann – 75009 Parigi (Francia)
Società di gestione patrimoniale autorizzata il 19 aprile 1996
dall'Autorité des Marchés Financiers (ex COB) con il n° GP
96-02

BANCA DEPOSITARIAE CONSERVATORE

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

Società in accomandita per azioni
Sede legale: 3, rue d'Antin - 75002 Parigi (Francia)
Indirizzo degli uffici: Grands Moulins de Pantin – 9 rue du
Débarcadère – F 93500 Pantin (Francia)
Istituto di credito autorizzato dall'Autorité de Contrôle Prudenciel
et de Résolution

CENTRALIZZATORE DEGLI ORDINI:

BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT

SOCIETÀ DELEGATA ALLA RICEZIONE

DEGLI ORDINI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO: **BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES**

CONSERVATORE DEI REGISTRI DELEGATO

BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE:

PRICEWATERHOUSECOOPERS AUDIT

61-63, rue de Villiers
92200 Neuilly-sur-Seine

DISTRIBUTORI:

BNP PARIBAS

Società anonima
16, boulevard des Italiens – 75009 Parigi (Francia)

e le società del Gruppo BNP Paribas

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA

Via Veneto 119 – 00187 Roma – Italia

Poiché il FCI è stato ammesso a Euroclear France, le sue
quote possono essere sottoscritte o rimborsate presso
intermediari finanziari non conosciuti dalla Società di
Gestione.

DELEGATO ALLA GESTIONE FINANZIARIA:

THEAM

Società per azioni a regime semplificato
Sede legale: 1 boulevard Haussmann – 75009 Parigi
(Francia)
Indirizzo postale: 14 rue Bergère – TSA 47000 – 75318 Paris
Cedex 09 (Francia)

DELEGATO ALLA GESTIONE CONTABILE:

BNP PARIBAS FUND SERVICES FRANCE

Sede legale: Società per azioni a regime semplificato - 3,
rue d'Antin - 75002 Parigi (Francia)
Indirizzo degli uffici: Petit Moulin de Pantin – 9 rue du
Débarcadère – F 93500 Pantin (Francia)

Il delegato alla gestione contabile assolve gli adempimenti
amministrativi degli FCI (contabilità e calcolo del valore
patrimoniale netto).

CONSULENTE:

Nessuno

II. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

II.1 – CARATTERISTICHE GENERALI

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

CODICE ISIN: FR0011528918

NATURA DEL DIRITTO SPETTANTE ALLA CLASSE DI QUOTE:

Ogni sottoscrittore è comproprietario di una frazione del patrimonio del FCI proporzionale al numero di quote possedute.

PRECISAZIONI SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL PASSIVO:

Nell'ambito della gestione del passivo del FCI, le funzioni di centralizzazione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso e di tenuta della contabilità dell'emittente delle quote sono esercitate dal depositario in collaborazione con la società Euroclear France, alla quale il FCI è stato ammesso.

FORMA GIURIDICA DELLE QUOTE:

nominative in amministrazione, nominative in semplice custodia presso l'emittente oppure al portatore. Il FCI è stato ammesso a Euroclear France.

DIRITTI DI VOTO:

Trattandosi di un FCI, il possesso di quote non conferisce il diritto di voto e il potere decisionale compete alla Società di gestione.

Tuttavia i sottoscrittori sono informati delle modifiche di funzionamento del FCI con comunicazioni individuali, o tramite la stampa, o con qualsiasi altra modalità prevista dalla direttiva n° 2011-19 dell'AMF.

FRAZIONAMENTI:

Le quote del FCI sono frazionate in millesimi. Le sottoscrizioni possono essere effettuate sia in montante che in frazioni o per numero intero di quote. I riscatti possono essere effettuati in frazioni o per numero intero di quote.

DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CONTABILE:

Ultimo giorno di Borsa a Parigi nel mese di dicembre.

Primo esercizio: Ultimo giorno di Borsa a Parigi nel mese di dicembre 2014.

INDICAZIONI SUL REGIME FISCALE:

Il FCI non è soggetto all'imposta sulle società. Tuttavia le distribuzioni e le plusvalenze sono imponibili direttamente ai sottoscrittori.

Il regime fiscale applicato alle somme distribuite dal FCI oppure alle plusvalenze latenti o realizzate dal FCI dipenderà dalle norme tributarie pertinenti alla situazione personale dell'investitore e/o vigenti nel paese in cui investe il FCI.

Ai fini delle disposizioni della direttiva europea 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio in forma di pagamento di interessi, il FCI investe oltre il 25% del patrimonio in titoli di credito e prodotti assimilati.

In particolare, si richiama l'attenzione degli investitori su tutti gli elementi che influenzano le rispettive situazioni personali. Si consiglia, in caso di dubbio sulla propria situazione fiscale, di rivolgersi a un consulente tributario di fiducia.

II.2 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

CODICE ISIN: FR0011528918

CLASSIFICAZIONE: Fondo diversificato

FONDO DI FONDI: Sì, fino al 100%.

GARANZIA: No. Il capitale non è garantito.

OBIETTIVO DI GESTIONE:

L'obiettivo di gestione del FCI è l'ottenimento su un periodo di 5 anni di una performance superiore a quella di un investimento in un buono del Tesoro italiano con pari vita residua.

L'obiettivo di gestione prevede inoltre:

- la distribuzione, nei primi tre anni, di un reddito annuo pari al rendimento lordo del buono del Tesoro italiano con scadenza 1° agosto 2018, quotato al corso di chiusura¹ del 25 settembre 2013 al netto delle spese di funzionamento e di gestione;

- la distribuzione, alla fine del quinto anno, di un rendimento in funzione della performance positiva del FCI alla data suddetta.

I redditi distribuiti sono detratti dal valore di liquidazione e pertanto vanno in diminuzione di quest'ultimo: l'importo del reddito distribuito potrà essere inferiore o addirittura nullo, se le condizioni di mercato non lo permettono. La gestione è di tipo discrezionale, particolarmente tramite OICVM, puntando a mantenere uno scarto annuo massimo dell'1,50% tra la volatilità del FCI e quella del buono del Tesoro italiano in scadenza il 1° agosto 2018.

A partire dalla data di costituzione del FCI e fino al 25 settembre 2013, la gestione sarà modificata in modo da adeguarsi alla dinamica del mercato monetario.

Inoltre, subordinatamente all'ottenimento dell'autorizzazione dell'Autorité des marchés financiers, a partire dal 1° agosto 2018 la gestione del FCI sarà modificata per seguire la dinamica del mercato monetario. In tal caso anche gli oneri di funzionamento e di gestione massimi saranno adeguati di conseguenza.²

INDICE DI RIFERIMENTO:

La performance del FCI può essere confrontata a posteriori con quella di un investimento in buoni del Tesoro italiano (BTP, Buoni Poliennali del Tesoro) con scadenza 1° agosto 2018.

I BTP sono dei buoni del Tesoro italiano a tasso fisso e cedola semestrale, emessi con scadenze iniziali da tre a trent'anni. Pertanto gli investitori potranno fare riferimento al rendimento lordo del BTP quadriennale di riferimento¹. A titolo informativo il 7 giugno 2013 il rendimento lordo del BTP di riferimento è del 3,096%. L'investitore potrà fare riferimento anche ai prezzi di mercato e ai rendimenti lordi dei BTP pubblicati giornalmente nel sito internet della società MTS Italia: <http://www.mtsspa.it/>. MTS è una piattaforma elettronica di negoziazione nei mercati obbligazionari. La società è soggetta alla supervisione della Banca d'Italia, del Ministero dell'economia e delle finanze della Repubblica italiana e della CONSOB.

La gestione non è legata ad alcun indice e pertanto la composizione del portafoglio del FCI potrà differire notevolmente da quella di un portafoglio costituito da buoni del Tesoro italiano (BTP).

¹ Consultabile nella pagina Bloomberg ("BTPS 4½ 08/01/2018 Govt", codice ISIN IT00044361041).

STRATEGIA D'INVESTIMENTO:

1. STRATEGIA UTILIZZATA PER REALIZZARE L'OBIETTIVO DI GESTIONE:

Per realizzare l'obiettivo di gestione e mantenere uno scarto annuo massimo dell'1,50% tra la volatilità del FCI e quella del buono del Tesoro italiano con scadenza il 1° agosto 2018, il team di gestione investe il portafoglio del FCI:

- in una selezione di buoni del Tesoro italiano;
- in una selezione diversificata di strategie dinamiche finalizzate a conseguire una performance assoluta; e
- in una serie di posizioni strategiche (con scadenza superiore a un anno) e tattiche (con scadenza inferiore a un anno) e di arbitraggi nei mercati azionari, obbligazionari, del credito, degli indici di contratti a termine su materie prime, valutari, nonché sui livelli di volatilità su azioni, indici di borsa, tassi d'interesse e cambi.

La gestione si baserà su una selezione di OICVM, di strumenti derivati e/o di investimenti diretti in valori mobiliari. Gli strumenti finanziari sono selezionati in base ai seguenti criteri:

- per gli OICVM a performance assoluta: la loro capacità di ottenere performance annue superiori a quella dell'EONIA capitalizzato; e
- più generalmente per il complesso degli strumenti finanziari: la loro capacità di rispondere a un obiettivo di asset allocation.

Gli investimenti del FCI nei vari tipi di strumenti finanziari devono rispettare i seguenti limiti:

Classi di attivi	Minimo	Massimo
Performance assoluta	0%	+100%
Azioni	-40%	+40%
Tasso (intervallo di sensibilità)	-6	+6
Cambio	-100%	+100%
Obbligazioni*	-100%	+100%
Materie prime**	-40%	+40%
Volatilità***	-40%	+40%

* tutte le obbligazioni non emesse e non garantite da uno Stato membro dell'OCSE e non emesse da organismi sopranazionali.

** tramite esposizioni a indici di contratti a termine su materie prime.

*** le strategie incentrate sulla volatilità sono attuate tramite esposizioni, positive o negative, alla volatilità implicita degli indici di mercato e tramite arbitraggi tra volatilità implicita e volatilità effettiva di quegli stessi indici, oppure tramite volatilità implicite con diverse scadenze. Nell'ambito delle strategie sulla volatilità, si potrà ricorrere anche a strategie di dispersione consistenti in una posizione basata sulla previsione delle variazioni tra la volatilità di un indice e quella dei suoi componenti. Inoltre tali strategie saranno attuate utilizzando strumenti derivati quotati (future e opzioni su indici di volatilità) e negoziati in mercati non ufficiali (swap).

A partire dalla data di costituzione del FCI e fino al 25 settembre 2013, la gestione sarà modificata in modo da seguire la dinamica del mercato monetario.

Inoltre a partire dal 1° agosto 2018 la gestione del FCI sarà modificata in modo da seguire la dinamica del mercato monetario.

In tal caso anche gli oneri operativi e di gestione massimi saranno adeguati di conseguenza.

2. PRINCIPALI CATEGORIE DI INVESTIMENTI E DI STRUMENTI FINANZIARI UTILIZZATI:

Il portafoglio del FCI è composto dalle seguenti classi di attivi e di strumenti finanziari:

• **Azioni:**

Gli investimenti in titoli di questo tipo riguarderanno azioni emesse da società ad alta, media e bassa capitalizzazione (gli investimenti in titoli di società a media e bassa capitalizzazione sono limitati a non più

del 10% del patrimonio netto) di tutti i settori e di paesi appartenenti a tutte le aree geografiche (compresi i paesi emergenti fino al 10% massimo del patrimonio netto).

- **Titoli di credito e strumenti del mercato monetario**

Gli investimenti in questo tipo di attivo riguarderanno obbligazioni a tasso fisso e/o a tasso variabile e/o indicizzate e/o convertibili nonché titoli di credito negoziabili emessi da emittenti pubblici o privati sui mercati regolamentati internazionali.

Non vi sono ripartizioni percentuali prestabilite tra titoli del debito pubblico e obbligazioni societarie.

Tali strumenti sono composti da titoli acquistati definitivamente o con contratti di pronti contro termine.

Ad eccezione dei titoli emessi dal Tesoro italiano e da società del gruppo BNP Paribas, questi titoli dovranno essere in possesso alla data dell'acquisto di un rating minimo "Investment Grade", ossia una valutazione minima equivalente a BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o l'equivalente di Fitch e/o A-3 (se emesso da Standard & Poor's) e/o P-3 (se emesso Moody's) o l'equivalente di Fitch. In caso di differente valutazione tra le due agenzie, la valutazione "emissione" presa a riferimento sarà la migliore delle tre. In assenza di rating "emissione" da parte delle tre agenzie, sarà conservato il rating "emittente" equivalente del titolo interessato.

In caso di declassamento del rating dei titoli emessi dal Tesoro italiano o dei titoli emessi dalle società del Gruppo BNP Paribas, il sottoscrittore potrà essere esposto ad un rischio di credito "High Yield".

Peraltro in caso declassamento degli emittenti in portafoglio diversi dall'Italia e dalle società del Gruppo BNP Paribas, il gestore si adopererà per la vendita di questi titoli nel più breve tempo possibile e potrà reinvestirli.

La gestione del FCI si attiene a un intervallo di sensibilità ai tassi d'interesse compreso tra -6 e +6. I titoli di credito e gli strumenti del mercato monetario potranno rappresentare fino al 100% del patrimonio del FCI.

- **Quote o azioni di OICVM:**

Il FCI può investire fino al 100% dei suoi attivi netti in quote o azioni di OICVM francesi o esteri conformi alla direttiva 2009/65/CE.

Inoltre il FCI può investire fino al 30% dei suoi attivi netti in quote o azioni di OICVM francesi non conformi alla direttiva o in fondi d'investimento esteri, purché rispettino i quattro criteri previsti dall'articolo R214-13 del codice monetario e finanziario francese.

Tali OICVM possono essere gestiti dalla **Società di Gestione** o da sue società collegate o da altre società di gestione.

- **Strumenti derivati:**

IL FCI può operare nei mercati a termine regolamentati o non ufficiali, francesi o esteri, purché autorizzati dal decreto del 6 settembre 1989 e successive modifiche.

In tali mercati il FCI può investire nei prodotti seguenti:

- futures e contratti a termine su azioni, obbligazioni, indici azionari, cambi, tassi d'interesse, indici obbligazionari, indici di contratti a termine su materie prime e indici di volatilità;
- opzioni su azioni, indici azionari, cambi, tassi d'interesse, indici obbligazionari, indici di contratti a termine su materie prime e indici di volatilità;
- swap di performance, equity swap, swap di tassi, di cambio, di indici obbligazionari, indici di contratti a termine su materie prime, di volatilità, asset swap, asset currency swap e total return swap;
- opzioni cap e floor;
- derivati di credito.

Si ricorrerà all'uno o all'altro dei suddetti strumenti:

- per coprire il portafoglio contro i rischi di tasso e/o di cambio e /o i rischi dei mercati azionari. Tuttavia tale copertura potrà risultare imperfetta; e/o
- realizzare l'obiettivo di gestione tramite esposizioni o sovraesposizioni alle varie categorie di strumenti finanziari previsti dalla strategia d'investimento.

Le leva indicativa legata all'utilizzo di strumenti derivati potrà fino a 3 volte il patrimonio netto del FCI. Tuttavia, a seconda della volatilità dei titoli sottostanti e delle strategie opzionali implementate, il FCI si riserva la possibilità di applicare una leva finanziaria maggiore.

Questi strumenti finanziari potranno essere conclusi con delle controparti selezionate dalla società di gestione e potranno essere società legate al gruppo BNP Paribas.

Tali strumenti finanziari potranno essere conclusi con controparti selezionate dalla Società di Gestione e potranno essere società connesse al Gruppo BNP Paribas.

La o le controparti ammissibili non dispone(gono) di nessun potere sulla composizione o la gestione del portafoglio dei FCP.

- **Strumenti comprendenti derivati:**

Inoltre per realizzare l'obiettivo di gestione il FCI può investire in strumenti finanziari comprendenti anche derivati o esservi esposto:

- EMTN, warrant, certificati strutturati,
- obbligazioni negoziabili a medio termine strutturate,
- e, a titolo accessorio, obbligazioni convertibili,

a fini di copertura del portafoglio e per aumentare l'esposizione ai rischi di azioni, indici, tassi, obbligazioni, cambi, materie prime e volatilità.

- **Depositi:**

Per realizzare l'obiettivo di gestione, il FCI potrà depositare presso uno o più istituti di credito somme non superiori al 100% del patrimonio netto.

- **Prestiti in denaro:**

Nell'ambito della sua operatività ordinaria, il FCI potrà trovarsi temporaneamente in posizione debitoria e contrarre in questi caso prestiti in denaro non superiori al 10% del patrimonio netto.

- **Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli:**

Il FCI può ricorrere a operazioni di acquisizione (contratti di pronti contro termine passivi) e di cessione (contratti di pronti contro termine attivi) temporanea di titoli nel limite de 100% del patrimonio, conformemente alle disposizioni del codice monetario e finanziario francese.

Tali operazioni potranno essere effettuate con società legate al Gruppo BNP Paribas.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni temporanee di acquisto e cessione, consultare la sezione "Commissioni e spese".

- **INFORMAZIONI RELATIVE ALLE GARANZIE FINANZIARIE DELL'OIC**

Al fine di premunirsi dall'insolvenza di una controparte, le operazioni temporanee di acquisizione e cessione di titoli, così come le operazioni su derivati negoziati over the counter, possono dar luogo alla consegna di garanzie finanziarie (denominate garanzie collaterali) sotto forma di titoli e/o contanti.

Le garanzie finanziarie ricevute presenteranno le caratteristiche definite nella seguente tabella. L'idoneità di questi titoli è definita in conformità ai vincoli di investimento e secondo una procedura di quotazione definita dai dipartimenti Rischi della società di gestione.

Attivi
Liquidità (EUR, USD e GBP)
Strumenti obbligazionari
Titoli di Stato emessi o garantiti da uno dei Paesi OCSE Idonei
Titoli sovranazionali e titoli emessi da "Agenzie"
Titoli di Stato emessi o garantiti da uno degli Altri Paesi Idonei
Titoli di credito e obbligazioni emessi da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Obbligazioni convertibili emesse da una società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei
Quote o azioni di OICVM monetari (1)
SMM (strumenti del mercato monetario) emessi da società la cui sede legale sia ubicata in uno dei Paesi OCSE Idonei e in uno degli Altri Paesi Idonei.

(1) Solamente gli OICVM gestiti dalle società del Gruppo BNP Paribas Investment Partners.

Indici idonei e azioni collegate

Cartolarizzazioni (2)

(2) fatto salvo l'accordo del dipartimento Rischi di BNP Paribas Asset Management

Le garanzie finanziarie diverse dai contanti non devono essere vendute, reinvestite o concesse in pegno.

Le garanzie finanziarie ricevute in contanti potranno essere reinvestite conformemente all'istruzione AMF n. 2013-06. Analogamente, i contanti ricevuti potranno essere collocati in depositi, investiti in titoli di Stato di alta qualità, utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine attivo, investiti in OICVM armonizzati monetari a breve termine.

PROFILO DI RISCHIO:

Il portafoglio sarà investito prevalentemente in strumenti finanziari selezionati dalla Società di gestione, Tali strumenti saranno influenzati dall'andamento dei mercati e dai relativi rischi. Il FCI è classificato come "Diversificato". Gli investitori sono esposti principalmente ai rischi seguenti:

- Rischio di perdita di capitale:

Gli investitori devono essere consapevoli che la performance del FCI potrebbe non raggiungere gli obiettivi previsti e che vi è la possibilità di non recuperare integralmente i capitali investiti (dedotte le commissioni di sottoscrizione).

- Rischio di mercato azionario

Rischio di mercato azionario: l'esposizione ai mercati azionari è compresa tra -40% e +40% del patrimonio netto. Le ampie oscillazioni al rialzo o al ribasso tipiche di questo mercato possono comportare diminuzioni del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di tasso

La dinamica dei mercati dei tassi è opposta a quella dei tassi d'interesse. L'effetto di una variazione dei tassi è misurato dal criterio della "sensibilità" del FCI, in questo caso rappresentata da un intervallo compreso tra -6 e +6. Infatti, la sensibilità misura la variazione del valore patrimoniale netto del FCI causata da un'escursione dell'1% dei tassi d'interesse. Una sensibilità di 6 significa che a un aumento dell'1% dei tassi corrisponde una diminuzione del 6% del valore delle quote del FCI.

- Rischio di credito

Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i debiti e al rischio di declassamento del rating di un emittente, che potrebbe comportare il ribasso del valore dei titoli di credito ai quali FCI sarà investito, ciò che a sua volta può far diminuire il valore patrimoniale netto del FCI.

In particolare, l'investitore deve essere consapevole dell'esistenza del rischio di mancato rimborso delle emissioni dei BTP ai quali il FCI sarà esposto. Il mancato rimborso integrale o parziale delle emissioni di BTP causerebbe la diminuzione del valore patrimoniale netto del FCI e/o la mancata distribuzione di tutti i suoi proventi o di parte di essi.

- Rischio di volatilità:

Gli investimenti in OICVM o in strumenti derivati potranno esporre il FCI alla volatilità implicita, di tipo rialzista o ribassista, dei mercati azionari. Ad esempio, nel caso di investimenti che puntano sulla volatilità, il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire se diminuirà la volatilità implicita.

- Rischio legato al ricorso a strumenti derivati su indici di contratti a termine su materie prime

L'esposizione è compresa tra -40% e +40% del patrimonio netto. L'andamento degli strumenti derivati su indici di contratti a termine su materie prime potrà differire notevolmente da quello dei mercati dei valori mobiliari tradizionali. Infatti, la dinamica dei prezzi delle materie prime è fortemente dipendente dalle quantità della produzione presente e futura delle materie prime sottostanti o delle riserve naturali stimate, particolarmente per quanto riguarda i prodotti energetici. Inoltre l'andamento degli strumenti derivati su indici di materie prime potrebbe non coincidere con quello dei mercati delle materie prime. In questi casi, l'utilizzo di tali strumenti derivati potrebbe comportare una diminuzione del valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di cambio

L'esposizione valutaria è compresa tra -100% e +100% del patrimonio netto. Poiché il FCI è denominato in euro, il rischio di cambio è legato al deprezzamento delle valute di denominazione

(diverse dall'euro) degli strumenti finanziari utilizzati dal FCI. Una variazione consistente dei rapporti di cambio tra quelle valute e l'euro potrà far diminuire il valore patrimoniale netto del FCI.

- Rischio di controparte

Questo rischio è legato alla stipula di contratti su strumenti finanziari a termine (cfr. la precedente sezione "Strumenti derivati") o di operazioni temporanee di cessione/acquisizione di titoli (cfr. la precedente sezione "Operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli"), nel caso in cui la controparte con la quale è stato stipulato il contratto non tenga fede agli obblighi assunti (ad esempio, pagamento, rimborso), fattori che potrebbero comportare una riduzione del valore patrimoniale netto del FCI

- Rischio legato all'investimento nei titoli ad altro rendimento ("high yield") a carattere speculativo:

In caso di declassamento del rating emittente al di sotto di BBB- (Standard & Poor's) e/o Baa3 (Moody's) o equivalente Fitch, e/o A-3 (Standard & Poor's) e/o P-3 (Moody's) dei titoli emessi dal Tesoro Italiano, emessi o garantiti da Società del Gruppo BNPP Paribas, il partecipante sarà esposto ai rischi inerenti gli investimenti nei titoli il cui rating è basso o inesistente..

Così l'utilizzazione dei titoli "alto rendimento/high Yield" potrà comportare un rischio di ribasso maggiore del valore patrimoniale netto.

- Rischio di potenziale conflitto d'interesse

Questo rischio è legato alla conclusione d'operazioni di cessione/acquisizione temporanea di titoli per le quali il FCI ha per controparte e/o intermediari finanziari un'entità legata al gruppo al quale appartiene la società di gestione del fondo.

Inoltre gli investitori sono esposti ad altri tipi di rischi accessori:

- Rischio legato alle obbligazioni convertibili:

Gli investimenti nei mercati delle obbligazioni convertibili comportano il rischio di variazioni del valore della quota del FCI. Infatti questo tipo di titoli è indirettamente correlato ai mercati azionari e a quelli obbligazionari (duration e credito). Pertanto nelle fasi di ribasso dei mercati azionari e obbligazionari anche il valore patrimoniale netto del FCI potrà diminuire.

- Rischio legato alle società a capitalizzazione bassa o media

Nei mercati delle società a capitalizzazione bassa o media (small cap e mid cap), il volume dei titoli quotati è relativamente ridotto. In caso di problemi di liquidità, questi mercati possono registrare variazioni negative al ribasso più ampie e più repentine rispetto a quelli delle società a capitalizzazione elevata. Il ribasso di questi mercati potrebbe far subire al valore patrimoniale netto del FCI diminuzioni ancora più rapide o più marcate.

- Rischio legato alle azioni dei paesi emergenti

La maggiore volatilità tipica dei mercati azionari dei paesi emergenti rispetto ai mercati azionari tradizionali potrebbe incidere negativamente sul valore patrimoniale netto del FCI.

SOTTOSCRITTORI POTENZIALI E PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO:

Il FCI è un OICVM aperto a tutti i sottoscrittori.

Questo FCI si rivolge agli investitori desiderosi di investire in un OICVM diversificato che nel periodo d'investimento abbinerà la performance di un buono del Tesoro italiano alla flessibilità di una gestione effettuata tramite altri OICVM, diversificando gli investimenti in vari mercati azionari, di indici, obbligazionari, del credito, di cambio, di indici di materie prime e di volatilità.

L'importo che è ragionevole investire in questo FCI dipende dalla situazione personale di ciascun sottoscrittore. Per determinare tale importo gli investitori devono tenere conto del loro patrimonio attuale e in un orizzonte temporale di cinque anni, nonché della loro disponibilità ad assumersi dei rischi o al contrario della loro preferenza per gli investimenti prudenti. Inoltre si raccomanda vivamente agli investitori di diversificare sufficientemente gli investimenti per non esporli esclusivamente ai rischi tipici di questo FCI.

DURATA MINIMA CONSIGLIATA DELL'INVESTIMENTO: 5 anni

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE E DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI:

- Destinazione del risultato netto : Capitalizzazione e/o distribuzione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione e/o distribuzione. Ogni anno il risultato netto viene interamente capitalizzato e/o distribuzione.
- Destinazione delle plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione. La società di gestione ha optato per la capitalizzazione. Ogni anno le plusvalenze nette realizzate vengono interamente capitalizzate.

Gli interessi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

CARATTERISTICHE DELLE QUOTE:

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLE QUOTE

Codice ISIN	Destinazione delle somme distribuibili	Valuta di denominazione	Sottoscrittori	Frazionamento delle quote	Importo minimo delle sottoscrizioni
FR0011528918	Risultato netto Capitalizzazione e/o distribuzione Plusvalenze nette realizzate: capitalizzazione	EUR	Tutti i sottoscrittori	1 millesimo di quota	Sottoscrizione iniziale: 1.000 EUR Sottoscrizioni successive: non previsto

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E RIMBORSO:

Le richieste di sottoscrizione e di rimborso sono centralizzate alle ore 13 dal lunedì al venerdì. Gli ordini centralizzati alle ore 13 di un dato giorno sono eseguiti in base al valore patrimoniale netto calcolato il giorno successivo. Le domande di sottoscrizione devono indicare un importo in denaro, numero intero di quote o una frazione di quote e quelle di rimborso un numero intero di quote o una frazione di quote, tenendo presente che ogni quota è suddivisa in millesimi. Le domande pervenute il sabato saranno centralizzate il primo giorno lavorativo successivo.

Le domande di sottoscrizione sono regolate nei 5 giorni successivi la data di calcolo del valore di liquidazione

ORGANISMO DELEGATO ALLA RACCOLTA DELLE DOMANDE DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO: BNP Paribas Securities Services

IMPORTO MINIMO DELLE SOTTOSCRIZIONI INIZIALI: 1.000 EUR

VALORE PATRIMONIALE NETTO ORIGINARIO: 100 EUR

PERIODICITÀ DI CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto è calcolato giornalmente, esclusi i sabati, le domeniche, le festività nazionali in Francia e i giorni di chiusura delle borse francesi (secondo il calendario ufficiale di Euronext Paris SA).

Il valore patrimoniale netto precedente un periodo non lavorativo (fine settimana e giorni festivi) tiene conto degli interessi maturati in tale periodo e porta la data dell'ultimo giorno di quel periodo non lavorativo.

LUOGO E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE O DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO: nel sito internet della Società di gestione: www.bnpparibas-ip.com.

FACOLTÀ DI INTERROMPERE LE SOTTOSCRIZIONI:

A partire dalle ore 13 (ora di Parigi) del 25 settembre 2013, il FCI non accetterà nuove sottoscrizioni.

COMMISSIONI E SPESE:

COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO:

Le commissioni di sottoscrizione e di rimborso si sommano al prezzo di sottoscrizione pagato dall'investitore o vanno a ridurre i proventi dei rimborsi. Le commissioni percepite dall'OICVM servono a coprire gli oneri sostenuti dall'OICVM per investire o disinvestire i capitali affidatigli. Le commissioni non percepite dall'OICVM sono incassate dalla Società di gestione, dal Distributore e da altri soggetti.

ONERI A CARICO DELL'INVESTITORE, PRELEVATI CONTESTUALMENTE A SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA E TARIFFARIO DEL FCI BNPP 4ITALY EVOLUTION III
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE NON SPETTANTE AL FCI	Valore patrimoniale netto x numero delle quote	2% a partire dalle ore 13.00 (ora di Parigi) del 16 luglio 2013
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE SPETTANTE AL FCI	/	Nessuno
COMMISSIONE MASSIMA DI RIMBORSO NON SPETTANTE AL FCI	/	Nessuno
COMMISSIONE MASSIMA DI SOTTOSCRIZIONE SPETTANTE AL FCI	/	Nessuno

COMMISSIONI DI FUNZIONAMENTO E DI GESTIONE

Tali commissioni coprono tutte le spese direttamente a carico del FCI, eccetto le commissioni operative. Queste ultime comprendono i costi d'intermediazione (brokeraggio, ecc.) ed eventualmente la commissione di movimentazione percepita dalla Banca depositaria e dalla Società di gestione.

Alle commissioni di funzionamento e di gestione possono aggiungersi:

- Le commissioni di sovraperformance. Tali commissioni remunerano la Società di gestione qualora la performance del FCI risulti superiore all'obiettivo. Pertanto tali commissioni sono a carico del FCI.
- Le commissioni di movimentazione a carico del FCI.

ONERI ADDEBITATI AL FCI	BASE DI CALCOLO	ALIQUOTA / TARIFFARIO (IMPOSTE COMPRESSE)
COMMISSIONI DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE MASSIME (IMPOSTE COMPRESSE) <i>(compresi tutti gli oneri, esclusi quelli di transazione e di sovraperformance)</i>	Patrimonio netto annuo	0,40% massimo, imposte comprese, fino al 25 settembre 2013 successivamente 1,25% annuo massimo (imposte comprese) successivamente 0,40% massimo (imposte comprese) a partire dal 1° agosto 2018
ONERI INDIRETTI MASSIMI, IMPOSTE COMPRESSE <i>(commissioni e oneri di gestione)</i>	Patrimonio netto annuo, previa deduzione delle retrocessioni versate al FCI	2%
COMMISSIONE MASSIMA DI MOVIMENTAZIONE	/	Nessuna
COMMISSIONE DI SOVRAPERFORMANCE	/	Nessuna

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI SULLE OPERAZIONI D'ACQUISTO E DI CESSIONE TEMPORANEA DI TITOLI:

Se si è proceduto a operazioni di pronti contro termine attivi e/o passivi, i proventi di tali operazioni sono percepiti integralmente dal FCI. I costi/spese di gestione legati a queste operazioni di pronti contro termine attivi e/o passivi non sono fatturati al FCI, essendo i medesimi completamente a carico della società di gestione.

La società di gestione non percepirà alcun compenso relativamente alla totalità di queste operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli.

AVVERTENZA PER GLI INVESTITORI ESTERI:

Gli investitori residenti in Italia potranno nominare loro mandatario l'Agente di pagamento (il "Mandatario") per tutte le operazioni attinenti alla titolarità delle quote del FCI.

Per adempiere tale mandato, il Mandatario dovrà in particolare:

- inoltrare al FCI le domande di sottoscrizione, rimborso e conversione, suddivise per categoria di quote, per comparto e per distributore;
- essere iscritto nel registro del FCI a proprio nome "per conto terzi"; e
- esercitare il diritto di voto eventualmente spettategli attenendosi alle istruzioni degli investitori.

Il Mandatario curerà l'aggiornamento di un registro elettronico riportante le coordinate degli investitori e il numero di quote di cui sono intestatari; lo qualifica di intestatario potrà essere verificata grazie alla lettera di conferma inviata dal Mandatario all'investitore.

Gli investitori sono informati della possibilità di dover pagare commissioni aggiuntive attinenti alle suddette attività del Mandatario.

Inoltre in Italia possono esistere idonei piani di risparmio e programmi di rimborso e conversione, che potrebbero essere soggetti al pagamento di oneri supplementari.

Invitiamo gli investitori residenti in Italia e desiderosi di approfondire questi argomenti a consultare il modulo di sottoscrizione disponibile presso i loro distributori abituali.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI:

Il monitoraggio delle relazioni tra la società di gestione e gli intermediari finanziari fa parte di una serie di procedure formali predisposte da un apposito team, che riferisce al Responsabile degli Investimenti e al Responsabile della Gestione del Rischio.

Tutte le nuove relazioni saranno oggetto di procedure autorizzative finalizzate a ridurre al minimo il rischio di inadempimento delle transazioni su strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati od organizzati (strumenti monetari, obbligazionari e derivati su tassi, titoli azionari tradizionali e strumenti derivati su azioni).

I criteri adottati nell'ambito di questa procedura di selezione delle controparti sono i seguenti: la capacità di offrire costi d'intermediazione competitivi, la qualità dell'esecuzione degli ordini, la pertinenza delle prestazioni di ricerca fornite agli utenti, la disponibilità delle controparti ad approfondire e motivare le loro diagnosi, la loro capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi (sia ampia che specializzata) in grado di soddisfare le esigenze della società di gestione nonché di ottimizzare le procedure amministrative delle operazioni.

L'importanza attribuita a ciascun criterio dipende dalla natura della procedura d'investimento applicata.

III. INFORMAZIONI DI NATURA COMMERCIALE

III.1 - MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE E DI RIMBORSO DELLE QUOTE

Nell'ambito delle disposizioni della presente Nota dettagliata, le sottoscrizioni e i rimborsi di quote del FCI possono essere effettuate presso le agenzie di BNP PARIBAS ed eventualmente presso gli intermediari finanziari affiliati a Euroclear France.

III.2 – MODALITÀ DI INFORMAZIONE DEI SOTTOSCRITTORI

COMUNICAZIONE DEL DOCUMENTO INFORMATIVO CHIAVE PER GLI INVESTITORI, DEL PROSPETTO INFORMATIVO E DEI RENDICONTI ANNUALI E PERIODICI PIÙ RECENTI:

Per ricevere entro otto giorni lavorativi le Informazioni chiave per l'investitore, il prospetto nonché i rendiconti annuali e periodici più recenti del FCI è sufficiente inviare una semplice richiesta scritta a:

BNP Paribas Asset Management - Service Marketing
14, rue Bergère - 75009 PARIGI (Francia)
Indirizzo postale: TSA 47000 – 75318 PARIS Cedex 09

BNP Paribas Securities Services
Succursale di Milano
Via Ansperto 5 – 20123 Milano – Italia

Banca Nazionale del Lavoro SPA
Via Veneto 119 – 00187 Roma – Italia

Tali documenti sono consultabili anche nel sito www.bnpparibas-ip.com.

Qualora necessario si possono ottenere ulteriori informazioni presso le agenzie BNP Paribas.

Il documento “politica di voto” e il rendiconto delle condizioni in cui sono stati esercitati i diritti di voto sono consultabili all'indirizzo sottoindicato:

presso il Service Marketing a TSA 47000 – 75318 Paris Cedex 09.
oppure nel sito internet www.bnpparibas-ip.com.

Trascorso un mese, la mancata risposta a una domanda di informazioni relativa al voto su una delibera dovrà essere interpretata come un'indicazione che la Società di gestione ha esercitato il voto attenendosi ai criteri indicati nel documento “politica di voto” e alle proposte dei suoi organi dirigenti.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO:

Il valore patrimoniale netto del FCI può essere consultato nel sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

INFORMAZIONI IN CASO DI MODIFICA DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL FCI:

Le modifiche apportate alle modalità di funzionamento del fondo sono comunicate ai sottoscrittori individualmente o tramite gli organi di stampa o con qualsiasi altra modalità indicata nella direttiva n° 2011-19 dell'AMF. Eventualmente queste informazioni possono essere comunicate tramite Euroclear France e gli intermediari finanziari suoi affiliati.

INFORMAZIONI DISPONIBILI PRESSO L'AUTORITÉ DES MARCHÉS FINANCIERS:

Il sito web dell'AMF (www.amf-france.org) contiene informazioni supplementari sull'elenco dei documenti previsti dalla normativa e sul complesso delle disposizioni emanate a tutela degli investitori.

SUPPORTI SUI QUALI L'INVESTITORE PUÒ TROVARE L'INFORMAZIONE SUI CRITERI ESG

Gli standard ESG (ambientali, sociali e di qualità di governance) così come definiti nella Politica d'investimento responsabile di BNP Paribas Asset Management sono disponibili sul sito Internet www.bnpparibas-ip.com.

IV. REGOLE DI INVESTIMENTO

Le regole d'investimento, coefficienti di vigilanza e disposizioni transitorie dell'attuale regolamentazione sono derivanti dal codice monetario e finanziario.

I principali strumenti finanziari e tecnici di gestione utilizzati dal FCI sono descritti nel capitolo II.2 “Disposizioni particolari” del prospetto.

V. RISCHIO COMPLESSIVO

L'impegno di questo fci è calcolato con il metodo di calcolo del var (var assoluto): value-at-risk (var), calcolato a un intervallo di confidenza del 99% per un periodo di possesso di 20 giorni lavorativi. Il limite di tale impegno è fissato al 20% del valore patrimoniale netto del fci.

VI. REGOLE DI VALUTAZIONE E METODO DI CONTABILIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

VI.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il FCP si attiene ai principi contabili previsti dalla normativa vigente e segnatamente dal piano contabile degli OICVM.

La valuta contabile è l'euro.

Tutti i valori mobiliari che compongono il portafoglio sono contabilizzati al costo storico, escluse le spese.

I titoli e gli strumenti finanziari a termine e condizionati presenti in portafoglio e denominati in altre valute sono convertiti nella valuta contabile applicando i tassi di cambio rilevati a Parigi nel giorno di valorizzazione.

Il portafoglio è valorizzato nel giorno di calcolo del valore patrimoniale netto e della chiusura del bilancio con i metodi descritti qui di seguito.

VALORI MOBILIARI

- i titoli quotati: alla quotazione di borsa, comprese le cedole maturate (quotazione di chiusura del giorno)

Tuttavia i titoli la cui quotazione non sia stata rilevata nel giorno della valorizzazione, oppure sia stata rettificata, e quelli non negoziati in mercati regolamentati, sono valutati al loro valore probabile di negoziazione sotto responsabilità della società di gestione.

- gli OIC : all'ultimo valore patrimoniale netto conosciuto e, mancando questo, all'ultimo valore stimato
- I titoli di credito negoziabili e quelli assimilati che non siano oggetto di transazioni significative vengono valutati con un metodo attuariale a un tasso pari a quello delle emissioni di titoli equivalenti, eventualmente applicandovi un differenziale rappresentativo delle caratteristiche intrinseche degli emittenti. In assenza di sensibilità, i titoli con vita residua pari a tre mesi sono valorizzati all'ultimo tasso fino a scadenza, mentre gli interessi di quelli acquistati con vita residua inferiore a tre mesi sono calcolati con il metodo lineare.

ACQUISIZIONI E CESSIONI TEMPORANEE DI TITOLI

- Prestiti di titoli: il credito rappresentativo dei titoli prestati è stimato al valore di mercato dei titoli;
- Prestiti di titoli: i titoli presi in prestito e il debito che li rappresenta sono stimati al valore di mercato dei titoli.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E CONDIZIONATI

- Futures: il corso di compensazione del giorno.

La valutazione fuori bilancio è calcolata in base al nominale, al corso di compensazione ed eventualmente al corso di cambio.

- Opzioni: il corso di chiusura del giorno oppure, mancando questo, l'ultimo corso conosciuto.

La valutazione fuori bilancio è calcolata al valore equivalente del sottostante in funzione del delta e del corso del sottostante ed eventualmente del corso di cambio.

- Cambio a termine: gli impegni valutari sono rivalutati al corso del giorno, tenendo conto del riporto / deporto calcolato in funzione della scadenza del contratto.

VI.2 - METODO DI CONTABILIZZAZIONE

I proventi sono contabilizzati con il metodo degli interessi incassati.

DATA DI PUBBLICAZIONE DELLA NOTA DETTAGLIATA: 14/02/2014

BNP PARIBAS Asset Management

1 boulevard Haussmann

75009 PARIGI

319 378 832 R.C.S. PARIS

REGOLAMENTO DEL FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

BNPP 4ITALY EVOLUTION III

TITOLO I

ATTIVI E QUOTE

ARTICOLO 1 - Quote di comproprietà

I diritti di comproprietà sono espressi in quote, ognuna delle quali corrispondente a una stessa frazione dell'attivo del Fondo o, eventualmente, del comparto. Ogni portatore di quote gode di un diritto di comproprietà sugli attivi del Fondo proporzionale al numero di quote possedute.

La durata del Fondo è di 99 anni decorrenti dalla sua costituzione, salvo nei casi di scioglimento anticipato o di proroga previsti nel presente regolamento.

Qualora il Fondo sia un OICVM a comparti, ogni comparto emette quote in rappresentanza degli attivi del Fondo Comune d'Investimento ad esso attribuiti. In tal caso, le disposizioni del presente regolamento applicabili alle quote del Fondo Comune d'Investimento sono applicabili alle quote emesse in rappresentanza degli attivi del comparto.

Il fondo può emettere differenti classi di quote le cui caratteristiche e condizioni d'accesso sono precisate nel prospetto del fondo.

Le classi di quote potranno:

- beneficiare di differenti modalità di distribuzione dei proventi; (distribuzione o capitalizzazione)
- essere denominate in diverse valute di riferimento
- avere commissioni di gestione diverse
- avere commissioni di sottoscrizione e di rimborso diverse
- avere un valore nominale differente

Le quote potranno essere frazionate, su decisione del Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione o del suo Presidente, in decimi, in centesimi, in millesimi o in decimillesimi denominati frazioni di quote.

Le disposizioni del regolamento che disciplinano l'emissione e il rimborso di quote sono applicabili alle frazioni di quote, il cui valore sarà sempre proporzionale a quello della quota che rappresentano. Tutte le altre disposizioni del regolamento relative alle quote si applicano alle frazioni di quote senza che sia necessario specificarlo, salvo quando non venga disposto diversamente.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di Gestione o il suo Presidente può, a propria discrezione, procedere al frazionamento delle quote mediante la creazione di nuove quote attribuite ai portatori in cambio delle vecchie quote. Le quote potranno anche essere accorpate.

Qualora il Fondo sia un OICVM feeder fund, i detentori di quote di tale OICVM feeder fund beneficiano delle medesime informazioni cui avrebbero diritto se fossero detentori di quote o azioni dell'OICVM master fund.

ARTICOLO 2 - Importo minimo dell'attivo

Non è possibile procedere al riscatto delle quote qualora l'attivo del Fondo Comune d'Investimento o, eventualmente, di un comparto, scenda al di sotto di una soglia stabilita dalla legge; in tal caso e salvo che nel frattempo l'attivo non ritorni superiore a questo ammontare, la società di gestione adotta le misure necessarie a procedere entro trenta giorni alla fusione o allo scioglimento del FCI.

ARTICOLO 3 - Emissione e riscatto di quote

Le azioni sono emesse in qualsiasi momento su richiesta dei detentori sulla base del loro valore patrimoniale netto maggiorato, eventualmente, delle commissioni di sottoscrizione.

I riscatti e le sottoscrizioni sono effettuati alle condizioni e secondo le modalità precisate nel prospetto.

Le quote del Fondo Comune d'Investimento possono essere oggetto di una ammissione alla quotazione secondo la normativa vigente.

Le sottoscrizioni devono essere integralmente liberate il giorno del calcolo del valore patrimoniale netto. Le sottoscrizioni possono essere pagate in denaro e/o mediante apporto di valori mobiliari.

La società di gestione ha il diritto di rifiutare i valori proposti e, a tal fine, dispone di un termine di sette giorni a partire dal loro deposito per fare conoscere la propria decisione. In caso di accettazione, i valori apportati sono valutati secondo le regole stabilite all'articolo 4 e la sottoscrizione è realizzata sulla base del primo valore patrimoniale netto successivo all'accettazione dei valori interessati.

I riscatti sono effettuati esclusivamente in denaro, salvo in caso di liquidazione del FCI quando i detentori di quote hanno comunicato il loro consenso a essere rimborsati in titoli. I riscatti sono regolati dal centralizzatore degli ordini entro un massimo di cinque giorni dopo quello di valutazione della quota.

Tuttavia, se in circostanze eccezionali, il rimborso necessita della vendita preventiva di attivi compresi nel Fondo, questo termine può essere prolungato, senza tuttavia poter eccedere i 30 giorni.

Salvo in caso di successione o di donazione, la cessione o il trasferimento di quote tra detentori, o da detentori a terzi, è assimilata a un riscatto seguito da una sottoscrizione; in caso di intervento di terzi, l'importo della cessione o del trasferimento deve, eventualmente, essere completato dal beneficiario per raggiungere almeno il livello della sottoscrizione minima previsto dal prospetto.

In applicazione dell'articolo L 214-8-7 del codice monetario e finanziario, il riscatto da parte del Fondo Comune d'Investimento delle proprie azioni così come l'emissione di nuove azioni possono essere sospesi, a titolo provvisorio, dalla società di gestione, quando circostanze eccezionali lo richiedano e qualora sia nell'interesse dei detentori.

Quando l'attivo netto del FCI (o, secondo il caso, di un comparto) è inferiore alla soglia stabilita dalla normativa vigente, non è possibile effettuare alcun riscatto delle quote.

ARTICOLO 4 - Calcolo del valore patrimoniale netto

Il calcolo del valore patrimoniale netto dell'azione è effettuata tenendo conto delle regole di valutazione precisate nel prospetto.

TITOLO II**FUNZIONAMENTO DEL FONDO****ARTICOLO 5 - La società di gestione**

La gestione del Fondo è assicurata dalla Società di Gestione in conformità con l'orientamento definito per il Fondo.

La Società di Gestione agisce in ogni circostanza per conto dei detentori di quote ed è la sola abilitata a esercitare i diritti di voto connessi ai titoli compresi nel Fondo.

ARTICOLO 5 bis - Regole di funzionamento

Gli strumenti e i depositi idonei a formare oggetto d'investimento da parte del Fondo nonché le regole di investimento sono descritti nel prospetto.

Il fondo è investito per oltre il 25% in crediti e prodotti assimilati.

ARTICOLO 6 - La banca depositaria

La banca depositaria garantisce le mansioni che le sono attribuite in applicazione di leggi e regolamenti in vigore, oltre che quelle previste nel contratto con la Società di gestione. In particolare, deve accertarsi della regolarità delle decisioni della Società di gestione. All'occorrenza, deve adottare tutte le misure conservative che ritiene utili. In caso di controversia con la Società di gestione, la banca depositaria informa l'Autorité des marchés financiers.

Se il FCI è un OICVM feeder, la banca depositaria avrà stipulato un accordo di scambio d'informazioni con la banca depositaria dell'OICVM master o, se la banca depositaria svolge la stessa funzione anche per l'OICVM master, avrà creato un adeguato capitolato di oneri.

ARTICOLO 7 - Il revisore dei conti

Un revisore contabile è designato per sei esercizi dall'organo di governance della Società di gestione, previo parere favorevole dell'Autorité des Marchés Financiers.

Il revisore dei conti certifica la veridicità e la regolarità dei conti.

L'incarico di revisore contabile può essere rinnovato.

Il revisore dei conti esegue le verifiche necessarie e i controlli previsti dalla legge e in particolare certifica, ogni volta che sia necessario, la veridicità e la regolarità dei conti e delle indicazioni di natura contabile contenute nella relazione sulla gestione.

L'incarico di revisore contabile può essere rinnovato.

Il revisore dei conti porta a conoscenza, nel minor tempo possibile, dell'Autorité des Marchés Financiers tutti i fatti e le decisioni riguardanti il fondo comune d'investimento di cui ha avuto conoscenza nell'esercizio della sua missione di natura tale:

- 1) da costituire una violazione delle disposizioni legislative o regolamentari applicabili a quest'organismo e suscettibile di avere effetti significativi sulla situazione finanziaria, sui risultati o sul patrimonio;
- 2) da mettere in pericolo le condizioni o la continuità della sua operatività;
- 3) da comportare l'emissione di riserve o il rifiuto dell'autenticazione dei conti.

La valorizzazione degli attivi e la determinazione delle parità di scambio nelle operazioni di trasformazione, fusione o scissione avvengono sotto il controllo del revisore contabile.

Quest'ultimo valuta ogni conferimento in natura sotto la propria responsabilità.

Il revisore controlla l'esattezza della composizione degli attivi e degli altri elementi prima della pubblicazione.

Gli onorari del revisore contabile sono stabiliti di concerto tra quest'ultimo e l'organo di governance della Società di Gestione in funzione di un programma di lavoro che specifica i compiti ritenuti necessari.

Il revisore attesta le condizioni sulla base delle quali avviene la distribuzione degli acconti. .

Qualora il Fondo sia un OICVM feeder fund:

- il Revisore dei Conti ha concluso un accordo di scambio di informazioni con il revisore dei conti dell'OICVM master fund.
- Quando invece è il Revisore dei Conti sia dell'OICVM feeder fund sia dell'OICVM master fund, redige un programma di lavoro idoneo.

I suoi onorari rientrano nelle spese di gestione.

ARTICOLO 8 - I conti ed il rendiconto sulla gestione

Alla chiusura di ogni esercizio, la società di gestione redige i documenti di sintesi, e predispone un rendiconto sulla gestione del Fondo e, eventualmente, relativa a ogni comparto per l'esercizio appena concluso.

Il inventario è certificato dalla Banca Depositaria e l'insieme dei suddetti documenti sono controllati dal revisore contabile.

La Società di Gestione tiene questi documenti a disposizione dei portatori di quote entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e li informa dell'ammontare degli utili ai quali hanno diritto: tali documenti sono trasmessi per corriere su domanda esplicita dei detentori di quote, oppure sono messi a loro disposizione presso la società di gestione.

TITOLO III

MODALITÀ DI DESTINAZIONE DELLE SOMME DISTRIBUIBILI

ARTICOLO 9 - Modalità di destinazione delle somme distribuibili

Il risultato netto dell'esercizio è pari all'importo degli interessi, rendite, dividendi, premi e allocazioni, gettoni di presenza, nonché di tutti gli altri proventi relativi ai titoli che compongono il portafoglio del FCI (e, se del caso, di ciascun comparto), maggiorato del prodotto delle somme momentaneamente disponibili e diminuito delle spese di gestione e del servizio dei prestiti.

Le somme distribuibili sono pari:

1) al risultato netto dell'esercizio aumentato dei riporti a nuovo e maggiorato o diminuito del saldo dei conti di compensazione dei redditi,

2) alle plusvalenze nette realizzate, al netto delle minusvalenze nette realizzate, rilevate nel corso dell'esercizio, maggiorate delle plusvalenze nette della stessa natura, non oggetto di una capitalizzazione, rilevate nel corso di esercizi precedenti e diminuite o maggiorate del saldo dei conti di compensazione delle plusvalenze.

La società di gestione delibera la destinazione delle somme distribuibili (risultati e plusvalenze nette realizzate). Potrà inoltre deliberare di versare acconti e/o di riportare a nuovo i risultati netti e/o le plusvalenze nette realizzate.

Il FCI potrà emettere diverse categorie di quote le cui modalità di destinazione delle somme distribuibili sono precisate nel prospetto informativo.

TITOLO IV

FUSIONE - SCISSIONE - SCIOGLIMENTO - LIQUIDAZIONE

ARTICOLO 10 - Fusione - Scissione

La società di gestione può apportare, in tutto o in parte, gli attivi compresi nel Fondo a un altro OICVM da essa gestito, oppure scindere il Fondo in due o più altri Fondi Comuni dei quali assicurerà la gestione.

Tali operazioni di fusione o di scissione possono essere realizzate solamente un mese dopo che i portatori di quote ne siano stati avvisati. Esse danno luogo alla consegna di una nuova attestazione che precisi il numero di quote detenute da ogni portatore.

Le disposizioni del presente articolo si applicano eventualmente a ogni comparto.

ARTICOLO 11 - Scioglimento - Proroga

- Se gli attivi del Fondo, o eventualmente del comparto, restano inferiori per un periodo di trenta giorni alla soglia stabilita al precedente articolo 2, la società di gestione ne informa l'Autorité des Marchés Financiers e procede, salvo operazione di fusione con un altro Fondo Comune d'Investimento, allo scioglimento del Fondo o eventualmente del comparto.
- La società di gestione può sciogliere anticipatamente il Fondo o eventualmente un comparto; essa informa i detentori di quote della sua decisione e a partire da questa data le domande di sottoscrizione o di riscatto non saranno più accettate.
- La società di gestione procede inoltre allo scioglimento del Fondo o eventualmente del comparto in caso di domande di riscatto di tutte le quote, di cessazione dalla carica della banca depositaria, quando non sia stata designata un'altra banca depositaria, oppure allo scadere naturale della vita del Fondo, se la scadenza non è stata prorogata.

La società di gestione informa l'Autorité des Marchés Financiers per corriere della data e della procedura di scioglimento prescelta. Successivamente, invia all'Autorité des Marchés Financiers la relazione del revisore contabile.

La proroga di un Fondo può essere decisa dalla Società di Gestione di concerto con la Banca Depositaria. La decisione deve essere presa almeno 3 mesi prima dello scadere della durata prevista per il Fondo e comunicata ai portatori di quote e all'Autorité des Marchés Financiers.

ARTICOLO 12 - Liquidazione

In caso di scioglimento, la Banca Depositaria o la Società di Gestione è incaricata delle operazioni di liquidazione; in caso contrario il liquidatore viene nominato dal tribunale su richiesta di qualsiasi persona interessata. A tale effetto esse sono investite dei più ampi poteri per realizzare gli attivi, pagare gli eventuali creditori e distribuire il saldo disponibile tra i portatori di quote in denaro o in valori mobiliari.

Il revisore contabile e la Banca Depositaria continuano ad esercitare le loro funzioni fino al termine delle operazioni di liquidazione.

Gli attivi dei comparti sono attribuiti ai rispettivi detentori di quote di tali comparti.

TITOLO V

CONTROVERSIE

ARTICOLO 13 - Competenza – Elezione di domicilio

Tutte le controversie relative al Fondo che dovessero sorgere durante il suo funzionamento o in occasione della sua liquidazione tra i detentori di quote, oppure tra questi ultimi e la società di gestione o la banca depositaria, sono sottoposte alla giurisdizione dei tribunali competenti.